Siracusa. Sparita l'edicola votiva di via Lido Sacramento, è custodita in parrocchia per via dei lavori in corso

E’ stata rimossa dall’incrocio di via Lido Sacramento l’edicola votiva con un quadretto che raffigura la Madonna. Nell’area da giorni sono in corso i lavori per la costruzione di una delle tre nuove rotatorie sulla statale 115. E proprio per esigenze di cantiere l’edicola è stata rimossa, con tutte le cure del caso, e affidata in custodia a padre Aurelio Russo, della vicina parrocchia di Maria Santissima Mediatrice di tutte le Grazie e di Santa Maria della Roccia.
L’edicola tornerà lungo la statale 115 ma in posizione differente rispetto a quello in cui i siracusani erano abituati, proprio perchè il volto di quell’incrocio cambierà profondamente. Basti pensare che la rotatoria sta prendendo forma proprio nel terreno alle spalle dell’edicola votiva.
Della vicenda – i lavori e lo spostamento dell’edicola – ci eravamo già occupati in un nostro servizio che vi riproponiamo.

Cassibile. Tentano un furto in un'abitazione, arrestati

tre catanesi

Tre catanesi in “trasferta” arrestati a Siracusa. Antonio Rinchiuso (43 anni), Riccardo Rizzo (57) e Camillo Fazio (39) sono stati sorpresi dai Carabinieri di Cassibile mentre erano intenti, utilizzando degli attrezzi atti allo scasso, a forzare la porta d’ingresso di un’ abitazione.
Scoperti, i tre hanno cercato di fuggire a bordo di un autovettura. Ne è nato un breve inseguimento concluso con il loro arresto. Sono stati posti ai domiciliari in attesa di giudizio.

Siracusa. Imbocca contromano rampa d'uscita della Statale 114. "Mi ha accecato il sole"

Sono illesi i due uomini che alla guida delle loro auto si sono scontrati ieri pomeriggio sulla rampa d’uscita dello svincolo Siracusa Sud della Statale 114, tratto con caratteristiche di autostrada. Un frontale che poteva avere ben altre conseguenze. Mentre una delle due vetture aveva correttamente imboccato l’uscita, la seconda è arrivata contromano. “Ho sbagliato, il sole mi ha accecato”, ha raccontato agli agenti della Polstrada. Prognosi di cinque giorni per l’uomo alla guida dell’altra auto.

Siracusa. Tre dosi di marijuana e un segnale stradale in casa: denunciato

In casa aveva persino un segnale stradale, un divieto di accesso, di proprietà del Comune di Siracusa. Ma il polacco denunciato dai Carabinieri di Ortigia è stato soprattutto accusato di detenzione ai fini di spaccio. Era in possesso di tre dosi di marjuana già suddivise e pronte per la vendita nonché un bilancino di precisione.

Il siracusano Marco Mastriani responsabile regionale Ecomusei dell'Ente Fauna Siciliana

L’Assemblea Regionale ha approvato la norma che istituisce i ticket d’ingresso negli Ecomusei in Sicilia. “La Sicilia colma così un ritardo di almeno venti anni rispetto ad altre regioni italiane e fà un passo avanti per lo sviluppo e l’incremento dell’Ecoturismo”, commenta soddisfatto il siracusano Marco Mastriani, consigliere regionale dell’Ente Fauna Siciliana e guida escursionistica-ambientale. “Abbiamo tante risorse culturali, archeologiche, ambientali, naturali, etno-antropologiche da far conoscere, valorizzare e tutelare. E’ una possibilità per creare un sistema di economia locale. Oggi gli Ecomusei possono essere delle strutture totalmente autonome e con la fruizione possono autofinanziarsi”. L’Ente

Fauna Siciliana, Associazione Naturalistica di Ricerca e Conservazione, ha nominato Marco Mastriani, responsabile del settore Ecomusei a livello regionale.

Siracusa. Presunta tubercolosi a scuola, scatta la profilassi. "Ma nessuna preoccupazione reale"

E’ ricoverato a Catania un giovane studente del Liceo Corbino di Siracusa che presenta i sintomi di una presunta tubercolosi. Frequenterebbe una delle quinte classi della prestigiosa scuola. Il caso è stato segnalato dalla struttura ospedaliera etnea all’Azienda Sanitaria siracusana, competente per territorio, che ha proceduto a sua volta ad avvisare anche la scuola. Dal settore di Epidemiologia dell’Asp è stato subito attivato il protocollo sanitario del caso, che prevede metodologie di profilassi e il test di Matroux per gli studenti.Lo screening che sarà effettuato a scuola sui compagni di classe ed esteso alle classi dello stesso piano. Non è prevista la chiusura dell’edificio o interventi di disinfezione.
La dirigente scolastica, Lilly Fronte, ha voluto informare della situazione i docenti e i genitori per evitare che potesse crearsi dell’allarme o una vera e propria psicosi. Domani pomeriggio previsto un nuovo incontro con le famiglie, insieme al medico della scuola. “Non abbiamo niente da nascondere per cui vogliamo subito sgomberare dal campo ogni eventuale sospetto. Faremo tutti gli accertamenti del caso, ma senza preoccupazione”.

Non sono, infatti, previste misure particolari. A scuola l'attività prosegue come ogni giorno. "E questo perchè non c'è alcun rischio di contagio. Il germe, ci hanno anche spiegato anche le autorità sanitarie, non è particolarmente resistente, basta aerare i locali. E poi servono ore di contatto diretto per la trasmissione. Il ragazzo manca da scuola da metà dicembre. Ripeto, non c'è nessun motivo reale di preoccupazione".

Ecografia a bimbo già nato, visita cardiologica urgente a 5 mesi, un anno per endocrinologa. I tempi della sanità siracusana

Si potrebbe anche provare a riderci su, se solo di mezzo non ci fosse la sanità e quindi un argomento serissimo. I tempi di attesa per una visita a Siracusa diventano "monstre" tra lo stupore – di maniera- anche dell'Ispettorato Regionale alla Sanità. Oggi vi parliamo di tre casi. Il primo riguarda una ecografia morfologica. A una donna al terzo mese di gravidanza dal Cup dell'Umberto I di Siracusa hanno risposto che il primo giorno utile era a settembre, vale a dire a bimbo già nato e pronto a festeggiare il suo terzo mese. La donna in questione è la moglie del deputato regionale Stefano Zito (M5S), che ha subito portato il caso in aula, a Palermo.
Dall'Ispettorato alla Sanità fanno sapere che i tempi di attesa per una morfologica non dovrebbero superare per legge i dieci giorni. Non dovrebbero, eppure accade. Anzi, è la

normalità.
Piero è di Rosolini. Ha scoperto da qualche settimana di soffrire di diabete, una patologia che lo espone anche a rischi cardiaci. Il suo medico ha riscontrato segnali che richiedono una visita cardiologica con elettrocardiogramma, anche con una certa urgenza nel suo caso. Richiesta alla mano, Piero è andato al Cup di Rosolini, sulla 115. Prima data utile: 15 giugno 2015 a Lentini. Piero non può attendere tutto questo tempo. Così, giocoforza, si è visto costretto a prenotare una visita privata a pagamento. “Mi ci hanno spinto, non posso permettermi di aspettare”, dice lui. Con la salute non si scherza. “Ma chi non ha la possibilità, chi non si può spostare in lungo e in largo per la provincia, come deve fare?”, si domanda a voce alta mentre segnala anche come il Cup di Rosolini sia difficile da raggiungere per gli anziani, perchè fuori dal centro cittadino.
E poi c’è Maria. Lei è di Siracusa. E’ appena uscita da via Brenta, sede dell’Asp. Doveva prenotare una visita endocrinologa: prima data utile, gennaio 2016. “Siamo pieni”, le ha spiegato l’operatore. E potremmo mettere dentro anche il caso di una mammografia in età a rischio: 8 mesi di attesa a Siracusa.
Le segnalazioni alla nostra redazione si moltiplicano. Pochi giorni fa, il direttore generale dell’Asp, Brugaletta, assicurava che i tempi d’attesa sarebbero stati ridotti. Un intervento di buon senso sul sistema sarebbe, probabilmente, più che necessario.

Siracusa. Indagine dell'Asp

dopo il caso dell'ecografia prenotata tra nove mesi. "Non risulta"

L’Azienda Sanitaria Provinciale non ci sta e replica dopo le critiche ricevute per la prenotazione di una visita ecografica tre mesi dopo la nascita. “Ma la prima disponibilità per l’effettuazione della prestazione è del 20 gennaio prossimo, vale a dire appena cinque giorni di attesa e non nove i mesi asseriti”, si legge in un comunicato stampa dell’Asp. “Dagli atti risulta che l’utente, per sua scelta legata alle proprie esigenze cliniche, ha regolarmente effettuato la prenotazione per il 20 febbraio presso il presidio ospedaliero di Noto”.
E’ stata aperta una indagine interna per verificare l’accaduto. Secondo questa indagine, gli operatori del centro prenotazioni avrebbero correttamente informato circa disponibilità di date e presidi in provincia. “Nel caso in specie la prestazione doveva essere effettuata a febbraio, per esigenze cliniche del richiedente, e non c’era disponibilità in quel periodo presso l’ospedale Umberto I”, dove bisognava attendere fino al 5 maggio. Il 20 gennaio, però, c’era “spazio” a Noto, “dove l’on. Zito ha potuto prenotare infatti la prestazione esattamente nel periodo richiesto. Dagli atti in possesso dell’Azienda e dagli accertamenti effettuati, pertanto, le dichiarazioni rese alla stampa non trovano riscontro”.

"Messaggio" al cantiere della bretella Noto-Pachino: a fuoco un camion

Atto intimidatorio ai danni della ditta che sta realizzando la bretella Noto – Pachino della autostrada Siracusa-Gela. Colpita la Tosa Appalti, società catanese che sta svolgendo i lavori per conto del Consorzio Autostrade Siciliane.
Un incendio ha danneggiato la fiancata di un camion. Le fiamme hanno provocato anche una deflagrazione che ha messo in allarme il custode del cantiere. Con un estintore ha subito dopo il principio d'incendio che se si fosse propagato avrebbe potuto danneggiare tutti i mezzi parcheggiati nell'area. I malviventi hanno cosparso il camion di liquido infiammabile per poi far scattare la scintilla e darsi alla fuga.
Nell'area ci sono diverse telecamere di sorveglianza. Le immagini sono state acquisite dalla polizia. Non è il primo episodio in quel cantiere.
Ferma condanna arriva dalla Cisl, attraverso le parole del segretario provinciale Paolo Sanzaro. "Solidarietà all'impresa e ai lavoratori. Nessuno pensi di intimidire il mondo del lavoro. Come sindacato siamo vicini sia alla ditta che agli stessi operai impegnati nella realizzazione della bretella della Noto-Pachino della Siracusa-Gela.
L'avvertimento incendiario deve essere condannato a voce alta. Chi pensa di taglieggiare e minacciare il lavoro minaccia lo stesso futuro di questa terra.Siamo certi che gli investigatori assicureranno alla giustizia gli autori di questo gesto".

Bonifiche: stanziati 783 milioni per Priolo. Il ministro Galletti: "La Regione in ritardo"

Anche il ministro dell'Ambiente si è accorto del problema delle bonifiche che non partono nel sito di interessa nazionale di Priolo. L'area – che comprende anche Siracusa, Melilli e Augusta – è "la più problematica d'Italia". E per questo, il ministro Galletti ha tirato le orecchie ad una Regione che, in materia, nicchia. "Non ha ancora implementato il testo di accordo con le schede intervento richieste dal ministero dello Sviluppo Economico", ha detto in aula durante il question time. Ma il responsabile dell'Ambiente ha anche ricordato i 60 anni di storia industriale nel siracusano, decenni trascorsi in gran parte senza "normative ambientali con fenomeni gravi di inquinamento", fenomeni che hanno toccato terreno e falde acquifere con "problematiche connesse alla salute dei cittadini che sono ben chiare al governo", ha detto ancora Galletti.
Poi l'annuncio: per le bonifiche sono stati stanziati 783 milioni. "Di questi, 106 subito disponibili. Gli altri 677 sono coperti da risorse programmatiche, non ancora disponibili". I 50 milioni di competenza del ministero sono già stati trasferiti al Commissario per le bonifiche in Sicilia "e quindi sono nella disponibilità della Regione". Poco meno di 4 milioni sono già stati spesi per interventi, tutto il resto no. "Al Sin di Priolo sono stati destinati dal Ministero altri 10 milioni di euro. La Regione ha dimezzato il finanziamento originario di 50 milioni, portandolo a 25. Le risorse attualmente disponibili per la formalizzazione del nuovo accordo di programma quadro rafforzato ammontano a complessivi 82 milioni di euro". Il ministero, ha poi

ricordato Galletti, dal 9 settembre ha fornito le sue proposte di integrazione dell’accordo. Se tutto è fermo, insomma, bussare a Palermo.